

La Russia verso le elezioni: i cittadini staranno ancora con Putin?

Tra il 17 e il 19 settembre del 2021, si terranno in Russia le elezioni parlamentari per nominare i 450 deputati della Duma di stato, l'Assemblea federale, il primo ministro e vari rappresentanti delle legislature locali. **In Occidente, tutto il processo elettorale è stato già preventivamente delegittimato**, per via della stretta che Russia Unita ha imposto su opposizione politica, media indipendenti e "agenti stranieri."

Da anni Russia Unita (RU) è il partito più forte del paese, detenendo 334 dei 450 seggi della Duma. Il suo leader, **Putin**, è stato primo ministro per quattro mandati (non consecutivi). Quest'anno, però, **il supporto popolare sembra vacillare**. Tra i motivi principali di questo calo di popolarità ci sono la corruzione, la crisi economica e l'eco della questioni legate [all'oppositore Aleksej Navalny](#). Secondo le voci critiche, Putin starebbe facendo il possibile, con mezzi anche poco leciti, per assicurarsi un'altra vittoria.

Innanzitutto, avrebbe esteso diritto di voto a circa **600.000 ucraini** in possesso di passaporto russo provenienti dalle province separatiste di Donetsk e Lugansk, storicamente vicine al Cremlino. Inoltre, avrebbe imposto una **stretta sul numero di osservatori esterni** consentiti nel paese, per cui [l'Ocse, limitata nella sua autonomia, ha dichiarato che non monitorerà le elezioni](#). Una mossa che è stata interpretata, dal governo russo, come una scusa volta solo a delegittimare le elezioni. Il governo ha poi oscurato il sito **Smart Voting**, creato da Navalny per unire l'opposizione contro Russia Unita: un sistema intelligente che informa i cittadini, a ridosso delle elezioni, su quale candidato ha le maggiori probabilità di sconfiggere RU. Molte figure dell'opposizione, soprattutto tra quelle vicine a Navalny, hanno lasciato il paese.

A questi episodi i media occidentali hanno risposto contrariati. Sicuramente Russia Unita non brilla per trasparenza, ma è vero che il suo è un tentativo disperato e autoritario di contenere tutto un **elettorato filo-occidentale che agogna più democrazia?**

[Secondo il Levada Center](#), che dal 1996 conduce sondaggi sull'opinione pubblica russa, il paese non sarebbe particolarmente interessato ad un modello di democrazia di tipo occidentale. Solo il 16% degli intervistati preferirebbero passare ad un sistema più vicino alla democrazia liberale, mentre il 18% è contento della linea governativa che ha caratterizzato il paese negli ultimi 30 anni, il modello Yeltsin/Putin. Il **49%** **auspicerebbero un ritorno al sistema sovietico**, un dato piuttosto alto, e in aumento rispetto all'ultimo sondaggio del 2016 (quando si attestava al 37%).

[Secondo il quotidiano russo RT](#), i russi non amano particolarmente il loro governo attuale, ma rispetto agli anni '80 e '90 hanno assunto un punto di vista più disilluso rispetto alle promesse della democrazia liberale. Non c'è, insomma, un'equivalenza tra i sentimenti anti-

La Russia verso le elezioni: i cittadini staranno ancora con Putin?

governativi e i sentimenti pro-Occidente.

[di Anita Ishaq]